



N. 24 Anno 2011  
1-15 Ottobre

## Un saluto a Fernando Rosi

Si è spento a Senigallia all'età di 88 anni Fernando Rosi, storico Presidente della FEE Marche e soprattutto amico sempre attento a quello che poteva rappresentare lo sviluppo del proprio territorio. La sua presidenza anche dell'Associazione albergatori di Senigallia testimonia il suo impegno in prima linea sulla promozione di un turismo di qualità e orientato alla tutela dell'ambiente, percorrendo quello che con gli anni si è maggiormente connotato come turismo sostenibile. In questa sua visione è stata principale la Bandiera Blu che ha sempre promosso con grande passione per la sua capacità di stimolare, anno dopo anno, un numero crescente di Comuni ad impegnarsi sui temi dell'ambiente. "Una persona che ha rappresentato per tutti una guida morale, portando attenzione sull'importanza dell'ambiente e mostrando sempre un grande amore per la sua regione"

- Un saluto a Fernando Rosi
- Anche sull'artico il buco dell'ozono si allarga
- Forum mondiale sulle frane
- Premiate le spiagge e le marine dell'emisfero meridionale
- Il sistema Globo vede prima gli uragani
- Bonificare fa bene a tutti
- La città a impatto zero
- Bando per i Comuni a efficienza energetica
- I cieli d'Europa a pagamento
- Il ponte fotovoltaico
- L'alleanza per il clima
- Competizione europea sul risparmio energetico
- E' l'ambiente il settore più vivo in Italia
- Ferrara la sostenibile
- Le carestie e le guerre

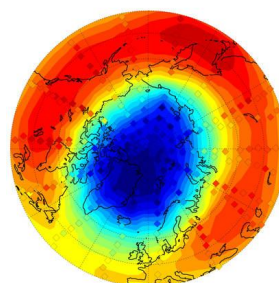
sottolinea il Presidente Claudio Mazza "ognuno di noi conserva di lui il ricordo di un amico sempre disponibile e capace di dirti quelle parole che ti spingevano a fare meglio".



## Anche sull'artico il buco dell'ozono si allarga

Sembra molto più esteso del previsto il buco dell'ozono dell'emisfero boreale. Il fenomeno dell'assottigliamento della schermatura di ozono dai raggi ultravioletti solari si verifica ormai da molti anni con il cambiamento delle stagioni, ed è localizzato ai due poli, ma con una considerevole differenza, essendo quello australe decisamente più ampio. Tuttavia il nuovo studio della California Institute of Technology (Caltech), ha confermato quello che in primavera smembrava solo un sospetto è diventato realtà: anche l'emisfero boreale ha perso la bellezza dell'80% della fascia di ozono in un solo anno. La causa determinante è stato il rigidissimo

inverno che c'è stato nel circolo polare artico che caratterizzato da venti fortissimi ha creato, una bolla di aria fredda che non è riuscita a mescolarsi con l'aria più calda e che colpita dai raggi solari ha rilasciato, a circa 20 km di altitudine, atomi di cloro e bromo che sono i responsabili della distruzione del legame chimico dell'ozono



## Forum Mondiale sulle Frane

Ogni anno fenomeni di dissesto idrogeologico e frane provocano nel mondo circa 6 miliardi di euro di danni. Questo è quanto emerge dai dati riportati al "2° Forum Mondiale sulle Frane" che si è svolto presso la FAO all'inizio di ottobre. Le sessioni tematiche hanno compreso la mappatura delle frane, la valutazione degli impatti, la mitigazione dei fenomeni, il



monitoraggio dei territori, con l'obiettivo di applicare la scienza e la tecnologia a reali azioni per la riduzione del rischio. Particolarmente preoccupante il dato che riguarda il nostro Paese dal momento che oltre la metà delle frane censite nell'Unione Europea si sono verificate in Italia: circa 486.000 su oltre 712.000. Le cause principali sono da cercare nelle intense precipitazioni, ma soprattutto nell'errata gestione del territorio dai disboscamenti indiscriminati all'abusivismo edilizio. In particolare Coldiretti sottolinea come l'abbandono, negli ultimi 40 anni, del 25 % delle campagne (una superficie di 12,7 milioni di ettari) accompagnato da una corsa al cemento priva di un contestuale adeguamento del sistema idrico di scolo delle acque, abbia contribuito al grave dissesto di cui l'Italia è vittima.

## Premiate le spiagge e le marine dell'emisfero meridionale

Si è conclusa la premiazione delle Bandiere Blu dell'emisfero meridionale. La giuria internazionale della FEE ha premiato 81 spiagge e 13 marine nelle Bahamas, in Brasile, Repubblica Dominicana, i territori e dipartimenti francesi, Jamaica, Nuova Zelanda, Porto Rico, Saint Maarten, Sud Africa, le Isole Turks e Caicos, le Isole Vergini statunitensi e gli Emirati Arabi Uniti. Dal 1987 la famiglia della FEE e delle Bandiere Blu si è allargata fino a unire 41 Paesi nel mondo e nel 2011 le bandiere blu in tutto il mondo hanno raggiunto le 3650 unità. In particolare sono state premiate per la prima volta una spiaggia e

una marina nell'isola di Saint Maarten e quattro spiagge nelle Isole Vergini statunitensi. Sarà possibile vedere l'elenco completo delle spiagge e delle marine dal primo Novembre sul sito [www.blueflag.org](http://www.blueflag.org)



## Il sistema Globo vede prima gli uragani

Adesso è possibile prevedere con 24 ore di anticipo gli uragani. Questo è ciò che riesce a fare il modello di previsioni meteorologiche globali creato presso l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Isac) del Cnr di Bologna chiamato Globo. Questo sistema già operativo da due anni, riesce ad anticipare di 24 ore rispetto ai sistemi meteorologici analoghi, come l'Ecmwf europeo o il Ncep americano, la previsione delle tempeste tropicali, grazie al notevole livello di precisione raggiunto dai modelli numerici. In particolare il ricercatore Andrea Buzzi dell'Isac-Cnr spiega che: "Quello che si ottiene grazie a questi strumenti è sostanzialmente un'allerta di medio periodo in quanto, come si è potuto constatare per il recente uragano 'Irene', una

previsione accurata dell'intensità e della traiettoria dell'uragano stesso - che richiede osservazioni in situ e strumenti modellistici di più alta risoluzione rispetto ai modelli globali - è spesso insoddisfacente per scopi di protezione civile, anche con sole 24 ore di anticipo". [www.isac.cnr.it/dinamica/projects/forecasts/globo.html](http://www.isac.cnr.it/dinamica/projects/forecasts/globo.html)



## Bonificare fa bene a tutti

Bonificare conviene sia dal punto di vista della salute che dal punto di vista economico, è quanto emerge ricerca dell'Istituto di fisiologia clinica (Ifc) del Cnr di Pisa e della London School of Hygiene and Tropical Medicine di Londra, che ha preso come modello i siti di Priolo e Gela sui quali sono stati applicati modelli analitici adatti alla quantificazione dei vantaggi economici che si avrebbero con gli interventi. Lo studio che ha utilizzato il sistema "damage function", ha evidenziato che potrebbero essere evitati mediamente 47 decessi di morte prematura, 281 ricoveri ospedalieri per cancro e 2.702 per cause non tumorali, ogni anno. Per quanto riguarda il valore monetario l'analisi ha riportato una stima di beneficio netto alla luce dei costi stimati per le bonifiche e dei risparmi per le cure e per i ricoveri. Il

ricercatore Fabrizio Bianchi conclude che: "i benefici per la salute umana verranno osservati solo 20 anni dopo la bonifica e che dureranno 50 anni, un piano di bonifica sostenuto da finanziamenti superiori di 5 volte per il sito di Priolo e di 50 volte per Gela rispetto a quanto fino a oggi stanziato potrebbe portare a un risparmio potenziale, pari a 3.592 milioni di euro per Priolo e 6.639 milioni di euro per Gela".



## La città a impatto zero

Il comune di Carloforte nel 2014 sarà il primo comune a impatto zero. L'intera isola di San Pietro potrà diventare un vero e proprio laboratorio per l'eco-sviluppo, così è stato presentato il nuovo piano energetico durante il "Carloforte green workshop". A fianco dei sistemi tradizionali di risparmio energetico il piano si basa su un algoritmo,



denominato "Energia in rete" elaborato dai ricercatori del Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile della Sapienza di Roma (Cirps), il quale unito a appositi strumenti elettronici è in grado di monitorare, gestire consumi e valori di produzione, da una parte, ma allo stesso tempo, monitorare il livello di inquinamento attraverso specifiche sonde, il tutto in tempo reale grazie a tecnologie smart grid, reti wireless e sensori di controllo degli sprechi energetici. Per la mobilità sono state messe a disposizione dei cittadini e dei turisti biciclette elettriche, un'auto elettrica per la Polizia municipale, mentre sono stati installati sulle scuole tetti fotovoltaici e solari termici, reintrodotta fontanelle pubbliche con acqua potabile di alta qualità, e un sistema di risparmio dell'illuminazione pubblica.

## Bando per i Comuni a efficienza energetica

Con l'obiettivo di premiare e promuovere le amministrazioni locali che hanno fatto considerevoli sforzi nel rendere i propri comuni più virtuosi da un punto di vista di sostenibilità ambientale, qualità degli edifici e innovazione tecnologica, parte la terza edizione del "Premio Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune.



Efficienza energetica e innovazione". Promosso Saint-Gobain Italia, Ancitel Energia e Ambiente con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, dell'ANCI e del Consiglio nazionale degli ingegneri, è dedicato a tutti i comuni virtuosi in particolare nel campo della promozione dell'edilizia ad alta efficienza. Potranno perciò iscriversi gratuitamente i Comuni italiani, i Consorzi fra Comuni e le Unioni di Comuni e presentare i progetti realizzati scaricando il bando e il modulo dal sito di Ancitel Energia e Ambiente [www.ea.ancitel.it](http://www.ea.ancitel.it) o dal sito dedicato all'iniziativa [www.premioediliziasostenibile.it](http://www.premioediliziasostenibile.it). Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del 16 gennaio 2012.

## I cieli d'Europa a pagamento

È polemica nei cieli europei, l'Unione Europea infatti ha annunciato che dal primo gennaio 2012 entrerà in vigore la direttiva secondo la quale le compagnie aeree europee ed extraeuropee dovranno pagare la quota di emissione di CO<sub>2</sub>. In effetti l'UE aveva istituito il mercato delle quote di emissione nel 2003, introducendo le emissioni dei voli solo nel 2008 con partenza nel 2012, ed ora che la direttiva sta diventando effettiva sono ritornate forti le polemiche, sia da parte dei Paesi europei che e, soprattutto, da parte dei paesi extraeuropei USA e Cina in testa. I fronti sono quindi due: da una parte i paesi europei che vorrebbero che, pur mantenendo l'obiettivo di contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>, venissero rivisti i costi per e i vettori civili, sottolineando come questo comporterebbe uno svantaggio per gli utenti delle rotte a breve e medio raggio che si

vedrebbero aumentare i costi del biglietto.

Dall'altra parte i paesi extraeuropei che sostengono che il pagamento delle quote di CO<sub>2</sub> sarebbe illegale secondo il diritto internazionale. Tuttavia secondo le conclusioni dell'avvocato generale della Corte di giustizia della Ue, Juliane Kokott, non c'è nessuna violazione, non resta che aspettare la sentenza. Intanto, tutte le compagnie aeree in entrata e in uscita dal territorio UE acquisteranno del 15% delle loro emissioni di CO<sub>2</sub> (media sul periodo 2004-2006) per una previsione di costo pari a 380 milioni di euro nel 2012.



## Il ponte fotovoltaico

A Londra il ponte più sostenibile del mondo. Nell'ambito della riqualificazione della rete ferroviaria Network Rail Limited il ponte accoglierà la stazione di Blackfriars e il suo tetto avrà una copertura di 4.400 pannelli fotovoltaici per una superficie totale di 6000 mq, che al massimo dell'efficienza potrà produrre fino a 1.103 MW di energia solare all'anno. Il sistema sarà in grado di fornire il 50% dell'energia necessaria alla stazione e si stima un abbattimento di emissioni di CO2 di circa 511 tonnellate per anno. Allo stesso tempo verranno installate altre misure di sostenibilità quali, il sistema di raccolta della pioggia, e sistemi di illuminazione

naturale i cosiddetti tubi solari. L'impatto visivo sarà imponente, ma i pannelli saranno integrati, in linea con i molti edifici londinesi già forniti di questa tecnologia.



## L'alleanza per il clima

Nasce l' European Climate Research Alliance (Erca), presentato dal Parlamento Europeo, un'alleanza tra gli istituti di ricerca d'Europa, con l'obiettivo di creare una sinergia di eccellenza nella ricerca sul clima. Del nucleo di partenza fanno parte la Germania come capofila,

Svezia, Norvegia, Danimarca, Italia, Spagna, Olanda e Finlandia, ognuna con il proprio istituto di riferimento. Per l'Italia partecipa l'Enea che fa un altro passo verso un alto riconoscimento internazionale ed europeo. L'Erca, sarà in grado di unire e ottimizzare tutti gli studi, le tecnologie, gli strumenti di misurazione, i modelli globali e locali dei paesi partecipanti e potrà quindi massimizzare i risultati scientifici nello studio dei cambiamenti climatici sul territorio europeo. Questa collaborazione potrà anche influire sulle scelte ambientali e di sostenibilità della Ue.



## Competizione europea sul risparmio energetico

Si chiama U4energy ed è il progetto del programma Intelligent Energy Europe che è giunto alla sua seconda edizione. Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di tutta Europa che sono interessate a proporre idee



originali sul risparmio energetico e disposte a dimostrarne l'efficacia attraverso una concreta riduzione dei consumi. In palio per le scuole più virtuose diversi premi e riconoscimenti. Per agevolare le candidature sono state predisposte diverse categorie che si dividono in base al livello di coinvolgimento a partire dalla classe per arrivare all'intera scuola. Ma lo strumento più interessante e innovativo risulta essere il sito web <http://www.u4energy.eu> messo a disposizione per l'iniziativa. Qui, oltre alla registrazione della propria scuola, è possibile usufruire di una serie di risorse didattiche che facilitano l'insegnante ad affrontare le complesse tematiche energetiche con la classe.

## IE' l'ambiente il settore più vivo in Italia

La green economy è il settore maggiormente in crescita nel quadro dello sviluppo economico italiano. È quanto emerge dal convegno "Crescita e industria green", tenutosi presso la sede della Borsa di Milano ai primi di ottobre. Nell'anno 2009-2010 c'è stato, a livello mondiale, nonostante la crisi finanziaria, un incremento degli investimenti nella green economy del 35%, e in Italia, dove questo settore è considerato un fanalino di coda, da parte della strategia politica nazionale di sviluppo, nell'ultimo quadriennio le rinnovabili si sono aggiudicate un +3% sul totale degli investimenti energetici. In particolare studi settore ritengono che da qui al 2020 verranno investiti a livello mondiale fino a 170 miliardi di dollari nel comparto dell'efficienza energetica con un

rendimento di circa il 17%. In Italia, secondo Confindustria l'impatto economico in questa decade dovrebbe aggirarsi sui 14 mld € per un investimento di 130 mld €, ad oggi le società verdi presenti in Borsa sono in fortissima crescita (35%) e hanno creato oltre 7.000 posti di lavoro.



## Ferrara la sostenibile

Ferrara si prepara a diventare una città a “riscaldamento sostenibile”. Il progetto si chiama “Polo energie rinnovabili” e dovrà sviluppare una rete di teleriscaldamento nella zona est di Ferrara per ben 15.500 appartamenti che andranno ad aggiungersi ai 22.000 già serviti dalle reti già esistenti andando a riscaldare in modo sostenibile la bellezza del 40% degli appartamenti della città. Il progetto prevede il prelievo geotermico da due nuovi pozzi che svilupperanno una potenza di 14 megawatt termici, allo stesso tempo, nel periodo in cui il riscaldamento non serve, l’acqua calda dei pozzi alimenterà un unità in grado di produrre energia elettrica di 250 KWe. Il Polo andrà ad integrarsi al mix energetico

di Ferrara dove complessivamente l’energia sarà al 91% da fonte rinnovabile o di recupero, ciò permetterà di risparmiare ogni anno 87 tonnellate di ossidi di azoto, 61,7 tonnellate di anidride solforosa e 72 mila tonnellate di anidride carbonica, pari a 29 mila tonnellate di petrolio equivalenti.



## Le carestie e le guerre

Succede da sempre ogni volta che il clima impazzisce nella storia si verificano delle crisi economico-sociali, e oggi è scientificamente provato. È stato infatti uno studio realizzato da un gruppo di ricercatori cinesi, guidato da David Zhang, che ha evidenziato come una fase di clima freddo in genere sia seguita da



una trentina di anni di disordini sociali che vanno dalle guerre alle migrazioni. Gli studiosi hanno incrociato i dati che riguardano il clima, l’economia, l’agricoltura la società e la demografia in particolare dell’epoca europea che va dal 1560 al 1660 e hanno osservato che a seguito di un periodo di clima freddo, ci fu una diffusa carestia che portò fame e guerre e migrazioni. Oggi la situazione mondiale vede risorse vitali in esaurimento a cominciare dall’acqua, una sovrappopolazione incredibile, una distribuzione gravemente squilibrata delle risorse a questo si aggiungano gli evidenti cambiamenti climatici e non resta che ipotizzare una crisi sociale di dimensioni vastissime.